

<https://www.middleeastmonitor.com>
5 dicembre 2023 alle 9:06

Gli Anziani chiedono una revisione urgente dell'assistenza militare a Israele per le atrocità di Gaza

Il gruppo di leader globali indipendenti, gli Anziani*, ha chiesto ai governi che forniscono assistenza militare a Israele di rivedere il loro approccio e di stabilire le condizioni per qualsiasi futura fornitura. Gli Anziani avvertono che la rinnovata campagna militare di Israele a Gaza rischia di alimentare un ciclo crescente di atrocità di massa.

Il gruppo ha descritto l'attacco israeliano a Gaza come se avesse raggiunto "un livello di disumanità nei confronti dei palestinesi di Gaza che è intollerabile". Sebbene gli Anziani abbiano descritto gli eventi del 7 ottobre come "orrendi attacchi terroristici", non hanno collocato ciò che è accaduto nel contesto di 75 anni di occupazione militare e di terrore di stato da parte dello stato dell'apartheid. Il defunto Desmond Tutu, membro fondatore degli Elders, ha dichiarato nel 2014: "So in prima persona che Israele ha creato una realtà di apartheid all'interno dei suoi confini e attraverso la sua occupazione".

Gli scontri tra Israele e palestinesi a Gaza, hanno sottolineato gli Anziani, hanno causato un trauma collettivo da entrambe le parti. "Palestinesi e israeliani continuano a temere per la propria vita e avvertono un senso di minaccia esistenziale. Ulteriori omicidi non sono la risposta".

Tuttavia, hanno detto, i civili palestinesi a Gaza si trovano ora ad affrontare orrori ancora peggiori. "Le morti civili causate dalle forze israeliane dal 7 ottobre non hanno precedenti, ma sono descritte dal Primo Ministro Netanyahu come 'danni collaterali'." Molti palestinesi a Gaza, hanno osservato gli Anziani, vivono in "condizioni disumane, senza alcuna dignità umana fondamentale, e con crescenti rischi di malattie mortali e di fame. Se il mondo riesce a guardare questa portata di brutalità e sofferenza e non a prevenirla, avremo perso la nostra comune umanità".

La dichiarazione del Segretario di Stato americano Antony Blinken secondo cui è "imperativo che Israele agisca in conformità con il diritto umanitario internazionale e le leggi di guerra" deve essere sostenuta da azioni volte a garantire la proporzionalità e proteggere i civili, hanno

affermato gli Anziani. “Le parole non bastano. Gli Stati hanno l’obbligo legale di adottare misure per prevenire i crimini atroci. La retorica disumanizzante che ha accompagnato la violenza su larga scala in questa guerra è un segnale di allarme che non può essere ignorato. I governi che forniscono assistenza militare sapendo che atrocità sono in corso, o che potrebbero essere imminenti, rischiano di esserne complici”.

Gli Anziani hanno esortato i leader che hanno influenza su Israele e Hamas, in particolare negli Stati Uniti, in Europa e nella regione, a spingere per un cessate il fuoco permanente e la piena attuazione della risoluzione 2712 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (approvata il 15 novembre). Ciò, hanno insistito, richiede che tutte le parti rispettino il diritto internazionale umanitario, il ripristino dei servizi di base e dell’assistenza umanitaria indispensabili per la sopravvivenza, la protezione di tutto il personale medico e umanitario, comprese le strutture delle Nazioni Unite, e il rilascio immediato e incondizionato di tutti gli ostaggi detenuti dalle forze armate. Hamas e altri gruppi.

Note

* https://it.wikipedia.org/wiki/Global_Elders

GUARDA: Israele è intenzionato a commettere un genocidio a Gaza

LEGGI: Il genocidio è spesso preceduto da segnali di allarme e deve essere prevenuto: capo dei diritti delle Nazioni Unite